



Snam
Rete Gas

Relazione trimestrale

al 30 giugno
2003

sommario

- 2 Principali dati operativi e finanziari
- 3 Criteri di redazione
- 4 Risultati economici
- 10 Situazione patrimoniale e finanziaria
- 13 Andamento operativo
- 19 Altre informazioni
- 22 Evoluzione prevedibile della gestione

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile

Principali dati economici e finanziari

(milioni di €)

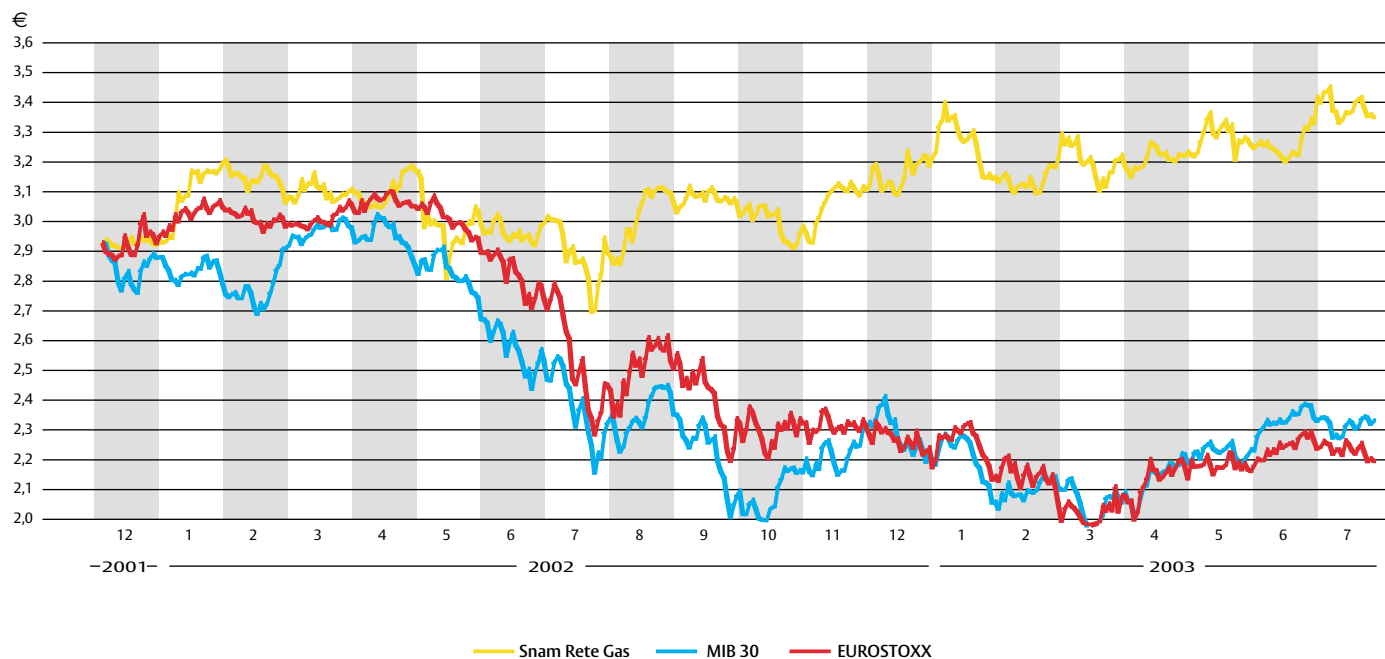
Secondo trimestre			Primo semestre	
2002	2003		2002	2003
444	435	Ricavi della gestione caratteristica	889	894
119	76	Costi operativi	255	172
117	117	Ammortamenti e svalutazioni	226	232
203	245	Utile operativo	419	493
37	31	Oneri finanziari netti	78	66
105	132	Utile netto	226	259
106	118	Investimenti	165	184
9.461	9.346	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.461	9.346
9.090	8.762	Capitale investito netto	9.090	8.762
5.246	5.397	Patrimonio netto	5.246	5.397
3.844	3.365	Indebitamento finanziario netto	3.844	3.365

Principali dati operativi

Secondo trimestre			Primo semestre	
2002	2003		2002	2003
18,31	18,04	Trasporto di gas naturale (#) (miliardi di metri cubi)	39,31	39,91
13,52	11,73	- per c/Eni	29,97	27,73
4,79	6,31	- per c/altri operatori	9,34	12,18
0,97	1,01	Gassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) (miliardi di metri cubi)	1,92	1,86
0,59	0,75	- per c/Eni	1,14	1,51
0,38	0,26	- per c/altri operatori	0,78	0,35
29.629	29.856	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	29.629	29.856
7.866	7.943	Rete Nazionale	7.866	7.943
21.763	21.913	Rete Regionale	21.763	21.913

(#) I dati del gas naturale sono relativi ai nuovi volumi immessi nella Rete Nazionale Gasdotti.

Andamento titolo Snam Rete Gas Periodo: 6/12/2001-18/07/2003



Criteri di redazione

La relazione trimestrale al 30 giugno 2003 è stata redatta applicando i criteri stabiliti dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con regolamento di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato con Delibera n. 12475 del 6 aprile 2000.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo semestre e al secondo trimestre 2003, nonché al primo semestre e al secondo trimestre 2002. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2002, al 31 marzo 2003 e al 30 giugno 2003.

Nella redazione della relazione trimestrale al 30 giugno 2003 sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002.

I prospetti contabili sono stati predisposti in modo da essere confrontabili con quelli contenuti nella relazione sulla gestione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

La relazione trimestrale al 30 giugno 2003 non è sottoposta a revisione contabile.

risultati economici

■ Situazione economica consolidata

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2002	2003	Var.	2002	2003	Var.
444	435	(9)	889	894	5
(5)	3	8	11	3	(8)
439	438	(1)	900	897	(3)
(119)	(76)	43	(255)	(172)	83
320	362	42	645	725	80
(117)	(117)	0	(226)	(232)	(6)
203	245	42	419	493	74
(37)	(31)	6	(78)	(66)	12
166	214	48	341	427	86
(6)	3	9	(6)	1	7
160	217	57	335	428	93
(55)	(85)	(30)	(109)	(169)	(60)
105	132	27	226	259	33

L'evoluzione dei ricavi e dei costi operativi di Snam Rete Gas è influenzata dall'applicazione della normativa tariffaria che non genera effetti sul risultato operativo; tali componenti sono analizzate nel commento alle voci del conto economico.

Il risultato operativo è analizzato isolando gli elementi che hanno determinato una sua variazione.

Primo semestre

Il miglioramento dell'**utile operativo** di 74 milioni di euro (+18%) nel primo semestre 2003 è dovuto principalmente (i) ai maggiori ricavi di trasporto conseguenti i nuovi investimenti entrati in esercizio e i maggiori volumi trasportati (18 milioni di euro), (ii) alla riduzione dei costi operativi delle attività regolate (11 milioni di euro), (iii) al venir meno nel 2003 del tributo della Regione Sicilia sulla proprietà dei metanodotti (32 milioni di euro) e (iv) al diverso effetto dei costi e ricavi legati al servizio di modulazione del gas che verrà assorbito nel corso dell'anno (16 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti (6 milioni di euro).

L'**utile netto** (259 milioni di euro) aumenta di 33 milioni di euro (+15%) rispetto al primo semestre del 2002. L'incremento derivante dal maggior utile operativo, dal miglioramento della gestione finanziaria (12 milioni di euro) conseguente la riduzione dell'indebitamento medio, e della gestione straordinaria (7 milioni di euro) è stato parzialmente assorbito dalle maggiori imposte sul reddito (60 milioni di euro) conseguenti la crescita dell'utile prima delle imposte e il venir meno dei benefici fiscali (26 milioni di euro) derivanti dalla legge "Tremonti-bis".

Secondo trimestre

L'**utile operativo** (245 milioni di euro) aumenta di 42 milioni di euro (+21%) principalmente per effetto dei maggiori ricavi di trasporto (5 milioni di euro), della riduzione dei costi operativi delle attività regolate (5 milioni di euro) e della sospensione dei pagamenti del tributo istituito dalla Regione Sicilia (32 milioni di euro).

L'**utile netto** (132 milioni di euro) aumenta di 27 milioni di euro (+26%) rispetto al secondo trimestre del 2002. L'incremento derivante dal maggior utile operativo, dal miglioramento della gestione finanziaria (6 milioni di euro) e della gestione straordinaria (9 milioni di euro) è stato parzialmente assorbito dalle maggiori imposte (30 milioni di euro) conseguenti al venir meno dei benefici fiscali derivanti dalla legge "Tremonti-bis" e l'aumento dell'utile prima delle imposte.

Ricavi

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre			
2002	2003	Var.	2002	2003	Var.	
428	419	(9)	Trasporto	838	864	26
11	12	1	Rigassificazione	22	22	0
439	431	(8)	Ricavi attività regolate	860	886	26
1		(1)	Servizi di compressione	20		(20)
4	4	0	Altri ricavi della gestione caratteristica	9	8	(1)
5	4	(1)	Ricavi attività non regolate	29	8	(21)
444	435	(9)	Totale ricavi gestione caratteristica	889	894	5
(5)	3	8	Altri ricavi e proventi	11	3	(8)
439	438	(1)	Totale ricavi	900	897	(3)

Primo semestre

I **ricavi della gestione caratteristica** conseguiti nel primo semestre del 2003 (894 milioni di euro) si incrementano di 5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2002, a seguito dei maggiori ricavi delle attività regolate (26 milioni di euro) parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi delle attività non regolate (21 milioni di euro).

I *ricavi dell'attività di trasporto* pari a 864 milioni di euro aumentano di 26 milioni di euro (+3%) rispetto al primo semestre 2002 a seguito:

- (i) degli effetti prodotti dai nuovi investimenti di sviluppo entrati in esercizio nel 2001 e dai maggiori volumi trasportati pari a 18 milioni di euro;
- (ii) della rettifica effettuata nel primo semestre 2002 sui ricavi per i servizi di modulazione gas a seguito della riduzione delle tariffe pubblicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas il 28 marzo 2002, che genera una differenza nei ricavi di 15 milioni di euro;
- (iii) del venir meno nel 2003, per effetto dell'applicazione della Delibera n. 137/02, dei ricavi (7 milioni di euro) relativi al riaddebito dei costi del servizio di bilanciamento che Snam Rete Gas acquistava da Stoccaggi Gas Italia. La Delibera prevede che il servizio venga prestato direttamente agli shipper da Stoccaggi Gas Italia.

I ricavi di trasporto comprendono inoltre la quota fatturata (18 milioni di euro) per conto di Edison T&S e TMPC (interconnessione)¹ relativa al servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà.

Ricavi per utente					(milioni di €)	
Secondo trimestre			Primo semestre			
2002	2003		2002	2003		
375	290	Eni	743	616		
49	52	Enel	89	103		
18	37	Edison	36	72		
18	18	Plurigas	36	36		
15	23	Altri	30	43		
(47)	(1)	Rettifiche di ricavi per (maggiore)/minore prenotazione di capacità e penali ²	(96)	(6)		
428	419		838	864		

I ricavi di rigassificazione (22 milioni di euro) sono relativi ai corrispettivi per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto effettuato presso il terminale GNL di Panigaglia e comprendono i riaddebiti agli utenti dei costi per l'acquisto del gas utilizzato per il funzionamento dell'impianto (6 milioni di euro).

I ricavi delle attività non regolate, pari a 8 milioni di euro, sono relativi all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (4 milioni di euro), alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi (3 milioni di euro) e al servizio di dispacciamento ed altri ricavi (1 milione di euro). Il decremento di 21 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è ascrivibile principalmente alla cessazione del servizio di compressione per l'attività di stoccaggio svolto nei primi mesi del 2002³ (20 milioni di euro).

Gli altri ricavi e proventi si riducono di 8 milioni di euro per la presenza nel primo semestre 2002 della sopravvenienza attiva (10 milioni di euro) conseguente la riduzione, con effetto retroattivo, del costo del servizio di modulazione e stoccaggio per il periodo ottobre-dicembre 2001 (Delibera n. 49/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas) compensato dall'incremento nel 2003 degli altri proventi (2 milioni di euro).

Secondo trimestre

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel secondo trimestre del 2003 (435 milioni di euro) diminuiscono di 9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente a seguito dei minori ricavi delle attività regolate (8 milioni di euro).

I ricavi dell'attività di trasporto pari a 419 milioni di euro diminuiscono di 9 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2002. L'effetto positivo sui ricavi (5 milioni di euro) derivante dai maggiori investimenti di sviluppo entrati in esercizio nel 2001 parzialmente compensato dai minori volumi trasportati, è stato completamente assorbito dalla rettifica effettuata nel 2002 sui ricavi per i servizi di modulazione, a seguito della riduzione delle tariffe di stoccaggio (7 milioni di euro), e dal venir meno nel 2003 dei ricavi del servizio di bilanciamento (7 milioni di euro) a seguito dell'applicazione della Delibera n. 137/02 che ha comportato l'annullamento dei costi e del relativo riaddebito agli utenti.

(1) La Delibera n. 120/01, prevede che, qualora il servizio di trasporto si svolga interessando, oltre alla rete di Snam Rete Gas, le reti di proprietà di operatori diversi, sia l'operatore principale a fare da interfaccia unica per la fatturazione con gli shipper.

(2) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in eccesso (difetto) rispetto al vincolo sui ricavi sia restituita agli shipper (al trasportatore) nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento. L'effetto descritto, essendo legato alla struttura del sistema tariffario che non prevede aggiornamenti nel corso dell'anno termico, viene neutralizzato, attraverso un risconto (rateo), per non alterare i risultati di periodo.

(3) Snam Rete Gas a decorrere dal 1° aprile 2002 non svolge più il servizio di compressione per l'attività di stoccaggio gestita da Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

I ricavi di trasporto comprendono inoltre la quota fatturata (9 milioni di euro) per conto di Edison T&S e TMPC (interconnessione) relativa al servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà.

I ricavi di rigassificazione ammontano a 12 milioni di euro e comprendono i riaddebiti agli utenti di costi per l'acquisto del gas utilizzato per il funzionamento dell'impianto (3 milioni di euro).

I ricavi delle attività non regolate, pari a 4 milioni di euro, sono principalmente relativi all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (2 milioni di euro) ed alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi (1 milione di euro).

Gli altri ricavi e proventi si incrementano di 8 milioni di euro principalmente per effetto degli aggiustamenti sul servizio di modulazione e stoccaggio a seguito dell'applicazione della Delibera n. 49/02 (7 milioni di euro) e per l'incremento degli altri ricavi e proventi.



Costi operativi⁴

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2002	2003	Var.	2002	2003	Var.
93	53	(40)	199	122	(77)
26	23	(3)	56	50	(6)
119	76	(43)	255	172	(83)

(*) Il costo lavoro non comprende i servizi relativi al personale che sono inclusi nella voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

Primo semestre

Nel primo semestre 2003 i costi operativi ammontano a 172 milioni di euro, con un decremento di 83 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta a:

- decremento del costo lavoro (6 milioni di euro) derivante dalla riduzione degli organici (3 milioni di euro) e da una maggiore componente di costo del lavoro assorbito dalle attività di investimento (3 milioni di euro);
- minori costi sostenuti per l'acquisto dei materiali diversi e di consumo e dei servizi di manutenzione (6 milioni di euro);
- componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi o hanno natura non ricorrente (71 milioni di euro), e in particolare al venir meno nel primo semestre del 2003 (i) del tributo istituito dalla Regione Sicilia (32 milioni di euro), (ii) dei costi inerenti all'attività di compressione per lo stoccaggio (21 milioni di euro), (iii) della sopravvenienza passiva conseguente la riduzione, del costo del servizio di modulazione e stoccaggio, per il periodo ottobre-dicembre 2001 (10 milioni di euro), (iv) del costo per il servizio di bilanciamento conseguente l'applicazione della Delibera n. 137/02 che ha trasferito tali costi direttamente in capo agli shipper (7 milioni di euro) e dei minori costi del servizio di modulazione e stoccaggio (1 milione di euro).

(4) Dal 2003, la quota di costo lavoro attribuibile alle commesse di investimento comprende il solo costo lavoro e non include i costi per acquisti e prestazioni ad esso direttamente imputabili (esposti a rettifica dei costi per acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi). Sono stati pertanto riclassificati i dati del primo semestre 2002 e del secondo trimestre 2002. L'effetto della riclassifica ha comportato un incremento del costo del lavoro netto di 7 milioni di euro nel 1° semestre 2002 e di 6 milioni di euro nel secondo trimestre 2002 e una corrispondente riduzione dei costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

Gli **acquisti** (30 milioni di euro) hanno riguardato il gas naturale utilizzato per l'esercizio delle attività connesse al trasporto (funzionamento delle centrali di spinta, attività di rigassificazione e perdite di rete) per 26 milioni di euro e materiali diversi e di consumo per 4 milioni di euro.

Le **prestazioni di servizi** (86 milioni di euro) hanno riguardato:

- servizi di manutenzione per 15 milioni di euro;
- locazioni per 7 milioni di euro;
- telecomunicazioni e sistemi informativi per 15 milioni di euro;
- prestazioni professionali per 7 milioni di euro;
- servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborsi spese viaggi, ecc.) per 5 milioni di euro;
- energia elettrica per 2 milioni di euro;
- assicurazioni, vigilanza, guardiania, comunicazione e altri costi di gestione per 4 milioni di euro;
- prestazioni di servizi oggetto di riaddebito ai clienti (31 milioni di euro), in particolare:
 - addebiti di altri operatori nazionali per il servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà (interconnessione), per 18 milioni di euro;
 - servizi di modulazione e stoccaggio per 13 milioni di euro.

I **costi diversi** (6 milioni di euro) sono relativi principalmente a imposte indirette ed altri oneri.

Secondo Trimestre

Nel secondo trimestre 2003, i costi operativi ammontano a 76 milioni di euro, con un decremento di 43 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta a:

- decremento del costo lavoro (3 milioni di euro) per effetto della riduzione degli organici (2 milioni di euro) e da una maggiore componente di costo lavoro assorbito dalle attività d'investimento (1 milione di euro);
- minori costi sostenuti per l'acquisto dei materiali diversi e di consumo e dei servizi di manutenzione (5 milioni di euro) e al decremento delle prestazioni professionali (1 milione di euro). La riduzione è parzialmente compensata dall'incremento del costo del gas per l'esercizio delle attività connesse al trasporto (1 milione di euro), dall'incremento dei costi per servizi relativi al personale (1 milione di euro) e dall'incremento di altri costi (1 milione di euro);
- componenti di costo non ricorrenti o che trovano contropartita nei ricavi (37 milioni di euro), e in particolare: (i) al venir meno del tributo introdotto dalla Regione Sicilia (32 milioni di euro), (ii) al venir meno dei costi per l'attività di compressione (6 milioni di euro) e (iii) al minor costo del servizio di bilanciamento (7 milioni di euro). Questi fattori positivi sono parzialmente compensati dalla rettifica (6 milioni di euro) della sopravvenienza passiva registrata nel primo trimestre 2002, conseguente la riduzione, con effetto retroattivo, del costo del servizio di modulazione e stoccaggio, per il periodo ottobre-dicembre 2001 e dal maggior costo del servizio di modulazione e stoccaggio (2 milioni di euro).

Ammortamenti

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2002	2003	Var.	2002	2003	Var.
105	106	1	209	210	1
12	11	(1)	17	22	5
117	117	0	226	232	6

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, è principalmente ascrivibile all'entrata in esercizio, nel secondo semestre del 2002, di nuovi sistemi informativi.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti, per il primo semestre 2003, sono pari a 66 milioni di euro, con un costo medio dell'indebitamento pari a circa il 4%. Nel primo semestre del 2003 gli oneri finanziari netti si riducono di 12 milioni di euro (6 milioni nel secondo trimestre) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente principalmente a seguito della riduzione dell'indebitamento medio di periodo.

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti si riducono rispetto al primo semestre del 2002 di 7 milioni di euro (9 milioni di euro nel secondo trimestre), per effetto dei minori costi per esodi agevolati del personale di 3 milioni di euro (3 milioni nel secondo trimestre) e dei minori accantonamenti al fondo rischi ed oneri per 4 milioni di euro (6 milioni nel secondo trimestre) a fronte dell'elevato numero di risoluzioni contrattuali previste nel secondo semestre del 2002 in base agli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a 169 milioni di euro; l'incremento di 60 milioni di euro rispetto al primo semestre 2002 è dovuto in particolare: (i) al maggiore utile ante imposte e (ii) al venir meno nel 2003 dei benefici fiscali concessi fino al 31 dicembre 2002 dalla legge n. 383 del 18 ottobre 2001 (c.d. legge "Tremonti-bis"), solo parzialmente compensati dalla diminuzione dell'aliquota Irpeg dal 36% al 34%.

Le imposte correnti, pari a 58 milioni di euro, si riferiscono all'Irpeg per 46 milioni di euro e all'Irap per 12 milioni di euro. Le imposte differite ammontano a 111 milioni di euro e derivano principalmente da ammortamenti eccedenti stanziati al fine di ottenere benefici fiscali.

L'incidenza delle imposte di periodo sul risultato prima delle imposte (tax rate) è del 39% contro il 33% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

situazione patrimoniale e finanziaria

■ Situazione patrimoniale consolidata

(milioni di €)	31.12.2002	31.03.2003	30.06.2003	Var.
Immobilizzazioni materiali	9.313	9.262	9.250	(63)
Immobilizzazioni immateriali	106	98	96	(10)
Debiti netti relativi all'attività d'investimento	(131)	(91)	(121)	10
Capitale immobilizzato	9.288	9.269	9.225	(63)
Capitale di esercizio netto	(264)	(389)	(445)	(181)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(17)	(17)	(18)	(1)
Capitale investito netto	9.007	8.863	8.762	(245)
Patrimonio netto	5.451	5.578	5.397	(54)
Indebitamento finanziario netto	3.556	3.285	3.365	(191)
Coperture	9.007	8.863	8.762	(245)

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2003, di 8.762 milioni di euro, si riduce di 245 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 a seguito principalmente della riduzione del capitale di esercizio e, in minor misura, del capitale immobilizzato.

Le **immobilizzazioni materiali**, pari a 9.250 milioni di euro, sono iscritte al netto dei contributi a fondo perduto erogati dallo Stato (39 milioni di euro) e dei contributi di allacciamento e rimborsi spese corrisposti da soggetti privati (58 milioni di euro). La riduzione delle immobilizzazioni è dovuta agli ammortamenti di periodo pari a 210 milioni di euro, ai contributi di allacciamento e rimborsi spese corrisposti da privati nei primi sei mesi del 2003 pari a 23 milioni di euro, solo in parte compensati dagli investimenti di 172 milioni di euro (134 milioni nel primo semestre del 2002).

Le **immobilizzazioni immateriali**, pari a 96 milioni di euro riguardano principalmente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali nei primi sei mesi ammontano a 12 milioni di euro (31 milioni nel primo semestre del 2002) e riguardano principalmente la realizzazione di nuovi sistemi informativi.

I **debiti per attività di investimento**, ammontano a 121 milioni di euro e si riducono di 10 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002, in linea con la spesa degli investimenti di periodo.



Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2002	31.03.2003	30.06.2003	Var.
Rimanenze	31	29	27	(4)
Crediti commerciali	360	346	329	(31)
Altre attività di esercizio	33	12	9	(24)
Debiti commerciali	(133)	(131)	(145)	(12)
Debiti tributari	(15)	(35)	(20)	(5)
Fondo imposte	(240)	(324)	(375)	(135)
Fondi per rischi e oneri	(50)	(51)	(47)	3
Risconto passivo per affitto cavi per telecomunicazioni	(41)	(40)	(40)	1
Risconti di ricavi per maggiore prenotazione di capacità e penali	(145)	(147)	(149)	(4)
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	(23)	(17)	(8)	15
Altre passività di esercizio	(41)	(31)	(26)	15
	(264)	(389)	(445)	(181)

La variazione del **capitale di esercizio netto** di 181 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 è prevalentemente attribuibile (i) all'incremento del fondo imposte a seguito dell'accantonamento delle imposte di periodo, (ii) alla riduzione dei crediti commerciali dovuta principalmente ai minori importi fatturati a seguito delle minori quantità di gas trasportato negli ultimi due mesi del semestre rispetto all'ultimo bimestre del 2002 e (iii) al decremento delle altre attività di esercizio conseguente la compensazione dell'acconto IVA versato nel mese di dicembre 2002.

Il **trattamento di fine rapporto** (TFR) di 18 milioni di euro si incrementa di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2002 a seguito degli accantonamenti di periodo.

Il **patrimonio netto** si decrementa rispetto al 31 dicembre 2002 di 54 milioni di euro per effetto della distribuzione a titolo di dividendo della riserva sopraprezzo azioni (313 milioni di euro) solo parzialmente compensata dall'utile di periodo (259 milioni di euro).

(milioni di €)	31.12.2002	31.03.2003	30.06.2003	Var.
Capitale sociale	1.955	1.955	1.955	-
Riserva da sopraprezzo azioni	2.491	2.491	2.178	(313)
Riserva legale	391	391	391	-
Riserva per emissione azioni art. 2349 cod. civ.	0,4	0,4	0,4	-
Utili portati a nuovo	183	614	614	431
Utile di periodo	431	127	259	(172)
	5.451	5.578	5.397	(54)

Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2002	31.03.2003	30.06.2003	Var.
Debiti finanziari	3.557	3.286	3.366	(191)
- Debiti a breve termine	494	322	432	(62)
- Quote correnti di debiti a medio lungo termine	189	183	166	(23)
- Debiti a medio lungo termine	2.874	2.781	2.768	(106)
Disponibilità liquide	(1)	(1)	(1)	0
	3.556	3.285	3.365	(191)

L'**indebitamento finanziario** netto ammonta a 3.365 milioni di euro e si riduce di 191 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002.

I debiti finanziari a medio lungo termine rappresentano l'82% dell'indebitamento netto. La durata media dei finanziamenti a medio-lungo termine, incluse le quote correnti, è di circa tre anni e tre mesi (al 31 dicembre 2002 era di circa tre anni e quattro mesi).

Al 30 giugno 2003 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, considerando anche gli interest rate swap, risulta la seguente:

(milioni di €)	31.12.2002	%	30.06.2003	%
A tasso variabile	2.308	65	1.790	53
A tasso indicizzato all'inflazione	500	14	500	15
A tasso fisso	748	21	1.075	32
Debiti finanziari	3.556	100	3.365	100

L'incremento della quota dei debiti a tasso fisso al 30 giugno 2003 rispetto al 31 dicembre 2002 è dovuto all'accensione nel mese di febbraio 2003 di un finanziamento di 350 milioni di euro a tasso variabile convertito, tramite un interest rate swap di pari importo e durata, in tasso fisso.

Il 91% dei debiti finanziari sono verso società del Gruppo Eni, principalmente Enifin, e sono denominati quasi interamente in euro.

Il leverage, inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto, risulta pari al 38,4% (39,5% al 31 dicembre 2002).

andamento operativo

- **Gas immesso nella Rete Nazionale Gasdotti:** 39,91 miliardi di metri cubi (18,04 miliardi di metri cubi nel secondo trimestre 2003).
- **Volumi di GNL rigassificati:** 1,86 miliardi di metri cubi (1,01 miliardi di metri cubi nel secondo trimestre 2003).
- **Spesa per investimenti:** 184 milioni di euro (119 milioni di euro nel secondo trimestre 2003).
- **Costi operativi:** 172 milioni di euro (76 milioni di euro nel secondo trimestre 2003).

Quantitativi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale Gasdotti

(miliardi di m³)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2002	2003	Var. %	Volumi immessi	2002	2003	Var. %
3,57	3,51	(1,7%)	Produzione nazionale	7,18	7,05	(1,8%)
14,74	14,53	(1,4%)	Importazioni	32,13	32,86	2,3%
3,47	3,55	2,3%	Passo Gries	7,12	7,91	11,1%
5,54	4,94	(10,8%)	Tarvisio	11,57	11,40	(1,5%)
0,04	0,05	25,0%	Gorizia	0,07	0,08	14,3%
4,72	4,98	5,5%	Mazara del Vallo	11,45	11,61	1,4%
0,97	1,01	4,1%	Panigaglia (importazione GNL)	1,92	1,86	(3,1%)
18,31	18,04	(1,5%)	Totale	39,31	39,91	1,5%

(miliardi di m³)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2002	2003	Var. %	Volumi immessi per shipper	2002	2003	Var. %
13,52	11,73	(13,2%)	Eni ⁽¹⁾	29,97	27,73	(7,5%)
2,13	2,31	8,5%	Enel	3,66	4,58	25,1%
1,16	2,09	80,2%	Edison	2,43	3,95	62,6%
0,84	0,82	(2,4%)	Plurigas	1,67	1,66	(0,6%)
0,66	1,09	64,4%	Altri	1,58	1,99	25,9%
18,31	18,04	(1,5%)	Totale	39,31	39,91	1,5%

(1) I volumi immessi da Eni comprendono i volumi di gas per autoconsumo di Snam Rete Gas.

Primo semestre

I volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti nel primo semestre 2003 ammontano a 39,91 miliardi di metri cubi, evidenziando una crescita di 0,6 miliardi di metri cubi, pari al 1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è determinato dalla ripresa nei consumi nazionali parzialmente compensata dai minori quantitativi di gas destinati agli stoccaggi.

L'incremento della domanda di gas è dovuto ai maggiori consumi per generazione elettrica per l'entrata in esercizio di alcune centrali a ciclo combinato dell'Enel e ai maggiori consumi nel mercato residenziale e terziario in conseguenza delle più rigide condizioni climatiche dei mesi invernali del 2003 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Alla diminuzione del 1,8% delle immissioni dalla produzione nazionale si contrappone la sempre maggior dipendenza degli approvvigionamenti di gas naturale dalle importazioni (+2%), con un incremento del gas proveniente dal Nord Europa (Passo Gries) e dall'Algeria (Mazara del Vallo), a scapito delle importazioni dalla Russia (Tarvisio).

Secondo trimestre

I volumi di gas immessi nella rete nel secondo trimestre 2003 sono pari a 18,04 miliardi di metri cubi.

La diminuzione di 0,27 miliardi di metri cubi, rispetto al secondo trimestre 2002, è conseguenza dei minori quantitativi di gas immessi negli stoccaggi a seguito della consistente ricostituzione effettuata nel 2002.



Quantitativi di gas rigassificato

(miliardi di m³)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2002	2003	Var. %	Volumi rigassificati	2002	2003	Var. %
0,93	0,75	(19,8%)	Eni	1,88	1,51	(19,8%)
0,04	0,26	550,0%	Altri	0,04	0,35	775,0%
0,97	1,01	3,6%	Totale	1,92	1,86	(3,3%)

Primo semestre

Nel corso del primo semestre 2003 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 1,86 miliardi di metri cubi di gas naturale, effettuando 67 scariche da navi metaniere di vario tipo (58 nel semestre 2002), tra cui 13 carichi spot (2 nel semestre 2002). La riduzione dei volumi rigassificati per conto Eni è stata compensata attraverso un maggior numero di carichi spot effettuati da altri operatori.

Secondo trimestre

Nel corso del secondo trimestre 2003 sono state effettuate 37 scariche da navi metaniere di vario tipo.



Investimenti

(milioni di €)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2002	2003	Var. %	Investimenti	2002	2003	Var. %
76	84	10,5%	Sviluppo	114	129	13,2%
54	61	13,0%	di cui Trasporto Nazionale	76	85	11,8%
21	22	4,8%	Trasporto Regionale	37	42	13,5%
1	1	0,0%	GNL	1	2	100%
30	35	16,7%	Mantenimento e altro	51	55	7,8%
106	119	12,3%	Totale	165(*)	184	11,5%

(*) Gli investimenti del primo semestre 2002 non tengono conto della riclassifica di 16 milioni di euro da immobilizzazioni in corso a magazzino.

Primo semestre

La spesa per investimenti nel primo semestre 2003 ammonta a 184 milioni di euro e si riferisce per 129 milioni di euro a progetti destinati ad estendere e potenziare la capacità di trasporto (sviluppo) e per 55 milioni di euro a progetti destinati a garantire l'efficienza e la sicurezza degli impianti in esercizio nonché a progetti di sviluppo di sistemi informativi.

Investimenti di sviluppo

Gli interventi sulla *Rete di Trasporto Nazionale* riguardano principalmente:

- il potenziamento delle infrastrutture di importazione dalla Russia consistenti nella posa di un tubo da 48 pollici, a partire da Tarvisio (provincia di Udine) fino a Zimella (provincia di Verona), nonché nell'adeguamento della centrale di Malborghetto. Nel semestre la spesa di 27 milioni di euro ha interessato sostanzialmente l'acquisto dei materiali e la realizzazione dei lavori sul tratto Istrana-Camisano, la progettazione di dettaglio per il tratto Tarvisio-Malborghetto e per il tratto Bordano-Flaibano;
- il potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa, mediante la realizzazione di nuovi metanodotti in parallelo ad alcune tratte esistenti (circa 290 km da 48 pollici in Sicilia, Calabria, Molise ed Abruzzo) ed il potenziamento delle centrali esistenti di Terranova Bracciolini, Gallese, Melizzano, Montesano, Tarsia, Enna e Messina. Nel semestre la spesa di 22 milioni di euro ha riguardato l'ingegneria di dettaglio, nonché le attività finalizzate all'inoltro delle principali istanze pubbliche relative ai metanodotti;
- il metanodotto Pontremoli-Parma, consistente nella posa di una condotta da 30 pollici della lunghezza di 70 km, per consentire il collegamento del terminale GNL di Panigaglia con la rete nazionale e con il mercato locale. La spesa del periodo (9 milioni di euro) si riferisce alle attività di ripristino ambientale del tratto Parma-Berceto ed ai lavori sul tratto Berceto-Pontremoli;
- il metanodotto Gela-Enna, per l'importazione del gas dalla Libia, consistente nella posa di una condotta da 36 pollici. La spesa del semestre (20 milioni di euro) ha riguardato l'inizio lavori e l'acquisto di materiali.

Le opere relative alla *Rete di Trasporto Regionale* si riferiscono, oltre a numerosi allacciamenti di clienti finali alla rete, a:

- metanizzazione Regione Puglia, consistente nella posa di condotte per 172 km, con diametro compreso tra 8 e 20 pollici. Nel semestre la spesa di 6 milioni di euro ha riguardato l'ultimazione dei lavori principali relativi ai metanodotti appartenenti alla prima fase dell'iniziativa (81 km) e all'acquisizione dei permessi per la seconda e la terza fase;
- metanodotto Bolzano-Bressanone-Brunico riguardante la posa di 93 km di tubazioni da 20 pollici. Nel semestre la spesa di 6 milioni di euro ha interessato la realizzazione del tratto Bressanone Sud-Brunico, che ha raggiunto un avanzamento dell'87%, e l'ultimazione dei lavori complementari del tratto Bolzano-Bressanone Sud;
- metanodotto per la Valtellina, riguardante la posa di 90 km di tubazioni da 30 pollici. Nel semestre la spesa di circa 2 milioni di euro è relativa sostanzialmente all'ultimazione dei lavori al tratto Piantedo-Berbenno.

Investimenti di mantenimento e altro

Gli investimenti di **mantenimento**, relativi sia alla Rete di Trasporto Nazionale che alla Rete di Trasporto Regionale, riguardano principalmente interventi su tutto il territorio volti al mantenimento in norma degli impianti e agli adeguamenti della rete necessari per ovviare ad interferenze con infrastrutture di terzi.

Tra i progetti di mantenimento, particolare importanza assumono il progetto "Nuovo Dispacciamento", relativo allo sviluppo di un nuovo sistema informativo volto all'ottimizzazione della gestione della rete ed il progetto "Gestione Operativa Infrastrutture", teso alla realizzazione di un sistema informativo a supporto della gestione infrastrutture di trasporto.

Gli **altri** investimenti comprendono principalmente l'acquisto di terreni e fabbricati funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto e l'implementazione di nuovi sistemi informativi nonché lo sviluppo degli esistenti.

Secondo trimestre

Gli investimenti nel secondo trimestre 2003 ammontano a 119 milioni di euro, di cui 84 milioni di euro per interventi di sviluppo delle infrastrutture di trasporto.



Costi operativi

(milioni di €)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
22	21	(4,5%)	Costi variabili	49	47	(4,1%)
97	55	(43,3%)	Costi fissi	206	125	(39,3%)
119	76	(36,1%)	Totale costi operativi di attività	255	172	(32,5%)

Costi variabili

(milioni di €)

Secondo trimestre							Primo semestre						
2002			2003			Var. %	2002			2003			Var. %
Regolate	Non regolate	Totale	Regolate	Non regolate	Totale		Regolate	Non regolate	Totale	Regolate	Non regolate	Totale	
5	1	6	6	0	6		16	1	17	16	0	16	(5,9%)
2	0	2	2	0	2		5	0	5	5	0	5	
1	1	2	1	0	1	(50,0%)	2	1	3	2	0	2	(33,3%)
2	0	2	2	0	2		4	0	4	4	0	4	
1	0	1	1	0	1		2	0	2	2	0	2	
9	0	9	9	0	9		18	0	18	18	0	18	
20	2	22	21	0	21	(4,5%)	47	2	49	47	0	47	(4,1%)

Primo semestre

I costi di acquisto del gas combustibile per l'attività di trasporto (16 milioni di euro) e per l'attività di rigassificazione (5 milioni di euro) sono in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il costo di acquisto del gas utilizzato per la rigassificazione viene interamente riaddebitato all'utilizzatore del servizio.

Gli addebiti operati da terzi riguardano il servizio di trasporto effettuato sulle reti di proprietà Edison T&S e TMPC (18 milioni di euro).

La diminuzione dei costi variabili delle attività non regolate è legata alla cessazione, dal 1° aprile 2002, del servizio di compressione per lo stoccaggio.

Secondo trimestre

Nel secondo trimestre i costi variabili delle attività regolate evidenziano un incremento di 1 milione di euro relativo ai consumi di gas combustibile, dovuto al maggior costo unitario d'acquisto parzialmente compensato da minori volumi consumati.

Costi fissi

(milioni di €)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
29	27	(6,9%)	Costo del personale	61	56	(8,2%)
68	28	(58,8%)	Costi esterni	145	69	(52,4%)
97	55	(43,3%)	Totale	206	125	(39,3%)

Costo del personale

(milioni di €)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2002	2003	Var. %		2002	2003	Var. %
34	32	(5,9%)	Costo lavoro lordo	65	62	(4,6%)
3	4	33,3%	Servizi relativi al personale	5	6	20,0%
(8)	(9)	12,5%	Capitalizzazioni	(9)	(12)	33,3%
29	27	(6,9%)	Totale costo del personale	61	56	(8,2%)

Primo semestre

Nel primo semestre, il 44,8% del totale costi fissi, pari a 56 milioni di euro, è relativo al costo del personale e si riferisce esclusivamente alle attività regolate.

Il costo lavoro comprende i servizi relativi al personale per 6 milioni di euro (servizi mensa, rimborsi spese viaggi, ecc.) ed è evidenziato al netto delle capitalizzazioni, pari a circa 12 milioni di euro, che rappresentano la quota del costo del lavoro assorbito dalle attività di investimento.

La riduzione rispetto al 2002 (5 milioni di euro) è dovuta principalmente alla variazione del costo lavoro lordo a fronte della riduzione degli organici e alla maggiore quota di costo lavoro capitalizzato.

Dalla costituzione della società (1° luglio 2001) il processo di riorganizzazione delle attività operative ha consentito una significativa riduzione delle risorse (603 unità, pari al 19,4%), ottenuta con il ricorso alla mobilità e alle risoluzioni incentivate e consensuali. In particolare, nel primo semestre 2003 l'organico si è ridotto di 134 risorse.

Secondo trimestre

Il costo del personale del secondo trimestre mostra una diminuzione di 2 milioni di euro, pari a 6,9%, dovuta principalmente alla variazione del costo lavoro lordo per effetto della riduzione degli organici.

Personale in servizio	2002	2002	2003	2003
	al 30 giugno	al 31 dicembre	al 31 marzo	al 30 giugno
Attività operative	2.171	2.128	2.006	1.993
Commerciale e sviluppo	252	246	246	201
Staff	273	262	261	308
Altro	14	10	6	10
Totale	2.710	2.646	2.519	2.512

Costi esterni

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2002	2003	Var. %	2002	2003	Var. %
12	7		21	15	
6	5		9	8	
13	14		32	32	
31	26	(16,1%)	62	55	(11,3%)
32	0		32	0	
32	0	(100,0%)	32	0	(100,0%)
7	2		21	13	
(6)	0		10	0	
1	2	100,0%	31	13	(58,1%)
64	28	(56,3%)	125	68	(45,6%)
2	0		3	1	
0	0		15	0	
2	0		2	0	
4	0	(100,0%)	20	1	(95,0%)
68	28	(58,8%)	145	69	(52,4%)

Primo semestre

I costi esterni, pari a 69 milioni di euro nel semestre, evidenziano una riduzione di 76 milioni di euro. Isolando le componenti di costo non ricorrenti e quelle che trovano contropartita tra i ricavi, i costi ricorrenti della gestione ordinaria si riducono di 7 milioni di euro, pari all'11,3%.

La riduzione della voce "materiali, manutenzioni e ammodernamenti" è attribuibile: (i) al continuo processo di ottimizzazione delle attività manutentive su opere accessorie e degli interventi che non incrementano la capacità e la vita utile degli asset, (ii) ai minori costi per la diversa programmazione degli interventi manutentivi in particolare sulle centrali di spinta, concentrati nella seconda metà dell'anno e (iii) alle minori attività manutentive a seguito di frane, smottamenti ed alluvioni, in conseguenza delle favorevoli condizioni climatiche del semestre.

La riduzione di 32 milioni di euro dei costi non ricorrenti è relativa al venir meno nel 2003 del tributo istituito dalla Regione Sicilia.

La variazione delle componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi (-18 milioni di euro) riguarda:

- il costo del servizio di modulazione e stoccaggio, la cui variazione rispetto al 2002 è relativa principalmente al venir meno del costo per il servizio di bilanciamento che è stato trasferito direttamente in capo agli shipper;
- le sopravvenienze passive, presenti nel semestre 2002, relative ai minori ricavi del periodo ottobre-dicembre 2001 conseguenti la riduzione delle tariffe di modulazione e stoccaggio.

La diminuzione dei costi delle attività non regolate (19 milioni di euro) è legata alla cessazione, dal 1° aprile 2002, del servizio di compressione per lo stoccaggio, che ha determinato l'interruzione del contratto di affitto delle centrali di stoccaggio di proprietà di Stocaggi Gas Italia.

Secondo trimestre

Nel secondo trimestre 2003, non considerando l'onere relativo al tributo introdotto dalla Regione Sicilia, i costi esterni evidenziano una significativa riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le cause degli scostamenti evidenziati sono le stesse espresse nei commenti al primo semestre.

La rettifica della sopravvenienza passiva (-6 milioni di euro) è da attribuire ad una più puntuale applicazione della Delibera n. 49/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nel semestre 2002.

Tributo sulla proprietà dei gasdotti istituito dalla Regione Sicilia

La Regione Sicilia, con la legge regionale n. 2 del 26 marzo 2002 ha istituito un tributo ambientale sulla proprietà di condotte di prima specie, con pressione massima di esercizio superiore a 24 bar, ricadenti nel proprio territorio. Il tributo, il cui ammontare per l'anno 2002 era pari a 10,8 milioni di euro mensili, è entrato in vigore a decorrere da aprile 2002. La misura del tributo per l'anno 2003, non essendo intervenuta alcuna modifica da parte della Regione, si intende prorogata nella misura dell'anno precedente aumentata dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo; nell'anno 2003 l'importo del tributo ammonterebbe pertanto a 11,1 milioni di euro mensili.

Snam Rete Gas, dopo aver maturato la convinzione di illegittimità del tributo, ha promosso tutte le iniziative necessarie per salvaguardarsi dagli effetti del provvedimento, notificando un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e presentando denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato italiano.

Il 10 settembre 2002, Snam Rete Gas ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe di trasporto comprensive del tributo. Con sentenza del 20 dicembre 2002 il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il ricorso.

Dal dicembre 2002 Snam Rete Gas ha sospeso i pagamenti sulla base della citata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale e supportata da autorevoli pareri legali.

La Regione Sicilia nel mese di gennaio 2003 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR della Lombardia nella parte in cui dichiara, in via incidentale, il contrasto del tributo regionale con l'ordinamento comunitario.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo si è riunita il 12 luglio 2003 per discutere del ricorso presentato da Snam Rete Gas. Ad oggi si è in attesa che venga resa pubblica la decisione della Commissione.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pur riconoscendo l'onere relativo al tributo come costo operativo della attività di trasporto, ha subordinato l'inserimento in tariffa alla dichiarazione definitiva di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti. Pertanto l'Autorità, ha pubblicato sia per l'anno termico 2002-2003 (Delibera n. 146/02) che per l'anno termico 2003-2004 (Delibera n. 71/03) due "set" di tariffe: uno, che non tiene conto del tributo, e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità.

La Società non ha accantonato a fondo rischi ed oneri l'importo delle rate non versate e delle relative sanzioni per omesso pagamento, ritenendo, alla luce delle considerazioni sopraesposte e dei pareri fiscali e legali acquisiti, che il rischio di esborso della rata di dicembre 2002 e di quelle successive sia da giudicare remoto e che sussistano le condizioni di obiettiva incertezza previste dalla normativa tributaria¹ sulla portata e sull'ambito di applicazione della legge regionale che legittimano la non applicazione delle sanzioni per omesso pagamento, sia nei confronti della Società che dei soggetti che per essa agiscono, qualora nelle sedi giurisdizionali competenti il tributo venga considerato legittimo. Le sanzioni previste in caso di omesso pagamento sarebbero pari al 30% dell'importo non versato più gli interessi calcolati al tasso legale.

L'onere del tributo in ogni caso non graverà su Snam Rete Gas. Infatti, qualora il tributo venga ritenuto illegittimo la Società avrà diritto alla restituzione delle somme versate, mentre in caso contrario è già stata prevista con le Delibere n. 146/02 e n. 71/03 la sua inclusione in tariffa con effetto automatico e retroattivo.

Nel rispetto del principio della prudenza, la Società non ha rilevato a conto economico il recupero degli oneri sostenuti, in considerazione della incertezza su quelle che saranno le fasi dell'evoluzione del contenzioso, nonché dei tempi tecnici necessari per giungere a una sentenza definitiva.



Approvazione del Codice di Rete

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera n. 75/03 del 1° luglio 2003, pubblicata il 4 luglio 2003, ha approvato il Codice di Rete di Snam Rete Gas.

Il Codice di Rete è il documento di natura contrattuale che definisce l'insieme delle regole per l'accesso e l'utilizzo da parte degli utenti del servizio di trasporto effettuato da Snam Rete Gas.


Il Codice era stato trasmesso da Snam Rete Gas in data 14 novembre 2002 al termine della consultazione con tutti gli utenti della rete sul documento preliminare consegnato all'Autorità il 9 ottobre 2002.

Il Codice di Rete è stato predisposto sulla base di criteri definiti dall'Autorità con Delibera n. 137/02 del 17 luglio 2002 e prevede una serie di clausole che dovranno essere recepite nei contratti di trasporto.

Tra le principali tematiche disciplinate dal codice rientra la procedura di assegnazione della capacità di trasporto ai vari operatori che ne fanno richiesta. Nel 2003 saranno assegnate non solo le capacità per l'anno termico 2003-2004, che avrà inizio con il prossimo ottobre, ma anche per il prossimo quinquennio. Tale conferimento pluriennale è applicabile solamente ai punti di entrata della rete interconnessi con i sistemi di trasporto esteri.

(1) Di cui all'art. 10, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. "Statuto del contribuente"), all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 427 e all'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546.

Per la corretta gestione contrattuale e operativa del servizio sono anche previste specifiche clausole sulle responsabilità di Snam Rete Gas e degli utenti del servizio. Il Codice di Rete introduce inoltre nel sistema italiano il "Punto di Scambio Virtuale", presso il quale sarà consentito agli utenti effettuare transazioni bilaterali di compravendita di gas a frequenza giornaliera.



Tariffe di trasporto per l'anno termico 2003-2004

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera n. 71/03 del 26 giugno 2003, pubblicata in data 8 luglio 2003, ha approvato le tariffe di trasporto del gas per l'anno termico 2003-2004, presentate in data 31 marzo 2003 da Snam Rete Gas, che entreranno in vigore il prossimo primo ottobre.

La Delibera riporta due "set" di tariffe: uno, che non tiene conto del tributo ambientale istituito dalla Regione Sicilia, e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità.



Tariffe di rigassificazione per l'anno termico 2003-2004

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la Delibera n. 70/03 del 26 giugno 2003, pubblicata il 30 giugno 2003, ha approvato la proposta tariffaria presentata in data 31 marzo 2003 della società GNL Italia per l'anno termico 2003-2004 relativa all'utilizzo del terminale GNL di Panigaglia.



Programma investimenti 2003-2006

Snam Rete Gas, ha presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in data 31 marzo 2003, il programma investimenti 2003-2006. Il programma, che prevede una spesa complessiva di 2,47 miliardi di euro, ha come obiettivo principale l'incremento della capacità tecnica disponibile del 20% entro il 2006 con una spesa di 2 miliardi di euro nel quadriennio. Sono inoltre previsti investimenti di mantenimento ed altri per circa 0,5 miliardi di euro.



Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Snam Rete Gas

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas ha approvato il 18 giugno 2003 i piani di stock option e stock grant per l'anno 2003 che rientrano nell'ambito del programma di incentivazione e fidelizzazione per il triennio 2002-2004 dei dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati della società in conformità alla delibera dell'Assemblea del 24 aprile 2002.

Il Consiglio ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio del piano di stock option per l'ammontare massimo di euro 640.500, con emissione di un numero massimo di 640.500 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, godimento regolare, da offrire in opzione ai manager al prezzo di 3,246 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera. Il diritto di sottoscrizione potrà essere esercitato per cinque anni a partire dal 2006, ovvero dopo tre anni dalla data di attribuzione.

Per quanto riguarda le stock grant, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre stabilito in 128.100 il numero massimo di azioni ordinarie, del valore nominale di 1 euro, da assegnare ai dirigenti individuati. Il numero delle azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione sarà determinato sulla base del T.S.R. (Total Shareholder Return) della Società nel triennio 2003-2005 rispetto a quello di un paniere di aziende italiane ed europee del settore utility.

Le previsioni relative al 2003 delle principali variabili che influiranno sulla gestione operativa di Snam Rete Gas sono le seguenti:

- i volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti sono previsti in crescita rispetto al 2002 per effetto principalmente dei maggiori consumi del settore termoelettrico, per l'entrata in esercizio di alcune centrali Enel, e del settore residenziale e terziario per effetto delle temperature rigide che hanno caratterizzato i primi tre mesi dell'anno. I volumi rigassificati sono previsti sostanzialmente stabili rispetto al 2002;
- la spesa per investimenti di sviluppo è prevista in crescita rispetto al 2002 principalmente in conseguenza dell'avvio dei progetti di potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa;
- nel secondo semestre dell'anno è prevista una ulteriore riduzione dei costi fissi ricorrenti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ma non nella stessa misura del primo semestre del 2003.



G R O U P

Snam
Rete Gas

Società per Azioni

Sede legale in San Donato Milanese (MI)

Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale euro 1.955.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano 13271390158

R.E.A. Milano 1633443

Partita IVA n. 13271390158

Coordinamento editoriale

Snam Rete Gas - Coordinamento Immagine

Progetto grafico

Fausta Orecchio / Orecchio acerbo

Illustrazione di copertina

Lorenzo Mattotti

Supervisione e pre stampa

46xy

Stampa

Grafiche Mariano S.p.A.

Stampato su carta ecologica Symbol Matt

Luglio 2003